

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mandum, vincat et ipsa modo.
Petrus Areop. Utinam

Nonne iuvant animas laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant!

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari a scopo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni usate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso mittenti.

Giovedì 3 Agosto 1905

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i plegli non sfrancati.

Anno VI. — N. 174

Due buone leggi

Nei riguardi della economia nazionale e più specialmente della proprietà fondiaria, importanti sono e resteranno le due leggi, che nel testè passato primo periodo della XXII Legislatura furono approvate dal Parlamento e sanzionate dal Re, con le quali si diminuiscono gli interessi e gli oneri fiscali, onde sono gravati i mutuatari del credito fondiario in liquidazione della Banca Nazionale e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Ne abbiamo fatto parola a suo tempo ed avemmo occasione anche alcuni giorni fa di rilevarne le disposizioni; tuttavia, data l'importanza loro, ci piace di soffermarci sopra per qualche illustrazione che ci sembra, più che opportuna, necessaria.

Con le due leggi, che in fatto sono una sola ed una medesima cosa, si prevede:

1. a ridurre l'interesse dei mutui attuali con la trasformazione dei mutui stessi;
2. a prolungare il termine di scadenza dei debiti, epperò ridurre il carico annuo, onde sarà gravato il debitore;
3. a concedere, fiscalmente, alcune agevolazioni fiscali.

Questi provvedimenti erano attesi da lungo tempo e dagli Istituti di credito che avranno assicurata la regolare liquidazione dei rispettivi crediti fondiari, e dai mutuatari, che soccombevano sotto il peso di condizioni gravissime, le quali se erano giuste al momento in cui gli Istituti intrapresero le operazioni di credito fondiario, non lo sono più oggi per le avvenute fortunate mutazioni nel mercato monetario.

Questi i fini delle due leggi; poche parole sulla loro economia.

La misura dell'interesse sui mutui esistenti è fissata al basso massimo del 3,75 per cento, con facoltà agli Istituti (escluso il Banco di Napoli) di successive trasformazioni con emissione di cartelle fondiarie fruttanti l'interesse del 3,50, del 3,25 e, infine, del 3 per cento.

Il termine massimo di ammortizzazione è fissato in anni 50 dalla data dei nuovi contratti di trasformazione dei mutui, ferma rimanendo la disposizione che in nessun caso l'estinzione dei mutui potrà essere protratta oltre il 1960.

Non potrà essere di ostacolo alla trasformazione degli attuali mutui la esistenza di un debito a carico dei mutuatari per semestralità arretrate, interessi di mora, spese giudiziarie ed accessorie.

A tutela del suo nuovo credito l'Istituto determinerà le cautele, che nel suo suo interesse dovranno essere osservate e potrà anche richiedere, a maggiore garanzia, una nuova ipoteca, che dovrà avere, possibilmente grado immediatamente posteriore all'ipoteca originaria od, almeno, un grado utile, a giudizio del credito fondiario.

L'estinzione di codesto nuovo debito risultante da semestralità arretrate, interesse di mora, spese giudiziarie e via discorrendo, dovrà farsi in un periodo di tempo non superiore a quello del debito o ignario trasformato, ma indipendentemente dal capitale residuo del mutuo principale.

Saranno a carico dei mutuatari:

- a) l'imposta di ricchezza mobile nella ragione di L. 12 e di L. 10 per ogni 100 di interessi a seconda che i mutui superano o no la somma di lire 10,000.
- b) l'abbonamento per le tasse di qualunque specie che possono spettare alle finanze dello Stato, nella ragione di 10 ovvero di 8 centesimi per ogni 100 lire mutuate, a seconda, che i mutui superano o no, le 10,000 lire.

Questo contributo sarà ridotto alla metà ed applicato alla somma capitale residua quando il mutuo sia ridotto alla metà o per ammortizzazione avvenuta o per restituzione anticipata.

Nessuna tassa è dovuta all'erario per gli atti e per i contratti di trasformazione, per la relative annotazioni ipotecarie, ecc.

Questa la economia delle due leggi le quali, diremo con le parole dell'on. Majorana, che di una fu il relatore, appartengono alla serie delle riforme di ordine essenzialmente pratico, destinate a spargere bene immediato nel Paese.

Il congresso della stampa A LIEGI

Bruxelles, 1. — L'ultima giornata del Congresso internazionale della Stampa fu dedicata ad una escursione nella foresta di Soignes con un tempo magnifico. I congressisti riuniti in piazza Cambre si recarono a Vatermaet boisart, ove il Municipio diede uno splendido ricevimento in loro onore.

Tutti risalirono poscia in vettura e si diressero verso l'ippodromo di Groendael. Si tenne quivi un pik nik sull'erba.

Pocia le vetture ripresero la strada del bosco e si recarono alla villa di Wouters Ostin, grande intraprenditore brussellese, che offrì ai giornalisti un sontuoso lunch. Rotiers, ringraziò a nome dei colleghi per l'accoglienza ricevuta.

I congressisti ritornarono poscia a Bruxelles passando pel bosco ed in piazza Cambre si separarono.

I luisianesi in fermento.

Nuova Orleans, 2. — Un conflitto sembra probabile perché gli abitanti della Louisiana affermano che delle pattuglie hanno invaso il loro territorio. Il governatore della Louisiana ha telegrafato a questo riguardo alla autorità dello Stato di Mississippi. Un corrispondente dichiara che una nave di piccolo passaggio armata di cannoni e montata da ufficiali della brigata navale, sarà noleggiata per assicurare la protezione dei diritti dei luisianesi.

Congresso sionista

La chiusura.

Proteste della minoranza.

Basilea, 31. — Il Congresso sionista nella sua seduta di stamane ha udito la relazione del dott. Nossig di Berlino il quale ha fatto proposte complementari relative alla questione della propaganda.

L'assemblea ha proceduto poscia alla nomina della Commissione di organizzazione che si compone di 31 membri. Il dott. Friedewald di Baltimora, ed il dott. Maquen di Brooklyn, fanno parte della Commissione.

Il prof. Warburg ed il dott. Soschen relatori sulla questione della colonizzazione della Palestina hanno distribuito i loro rapporti, già stampati, che espongono i risultati ottenuti finora.

Marquen ha chiesto infine, a nome della delegazione americana, se il progetto Daaviche non poteva essere nuovamente preso in considerazione.

La seduta è stata quindi tolta.

Basilea, 31. — I gruppi della minoranza del Congresso sionista rivolgono al popolo israelita una protesta contro il trattamento di cui furono oggetto da parte della maggioranza e specialmente contro le manovre elettorali alle quali questa maggioranza deve la sua formazione.

Stamane il prof. Vanburg ha fatto una conferenza sulla protezione e sullo sviluppo delle industrie domestiche in Palestina. Una società già è stata costituita a questo scopo.

Il professor Boris Schatz di Sofia, scultore, partirà prossimamente per la Palestina in qualità di capo di questa impresa.

Una nuova prerogativa parlamentare

La Provincia di Verona dà i seguenti particolari su un... atto eroico dell'on. Todeschini:

« Ieri mattina, verso le undici, si presentava in Prefettura Todeschini, deputato di Gonzaga, domandando di essere ammesso alla presenza del Prefetto, per una comunicazione di grande importanza.

Il comm. Bettoli sollecitamente esaudì l'onorevole, il quale una volta entrato, non aspettò un istante a fare la voce grossa, denunciando che non una procedura inquisitoriale, si erano fatti degli inviti in Questura, i quali, all'atto della presentazione degli invitati, si erano tramutati in dichiarazioni di arresto.

Il Prefetto calmo e cortese, pregò il baritone deputato a volersi moderare, dicendo che non aveva prevenzione di sorta contro alcuno, e che se la denuncia, avesse avuto fondamento, non avrebbe esitato a compiere il suo dovere. Non era però per nulla ragionevole alzare la voce e precipitare un giudizio, senza prima aver udito l'ispettore di pubblica sicurezza.

Fu chiamato il cav. Dal Castagnè. E il deputato baritone appoggiò le sue proteste ad una circolare firmata dal dott. Tretti, con la quale si fa invito ad un tale di presentarsi in Questura « per conferire su affari che lo riguardano ». E il Todeschini naturalmente si riferiva all'arresto dei socialisti dell'altro giorno.

Il cav. Dal Castagnè osservò che il dottor Tretti non si era occupato mai di affari inerenti alle vertenze operaie, per

concludere che la circolare a firma sua doveva riguardar tutt'altro.

Ma il Todeschini duro a protestare e a strepitare.

« Ma chiamiamo il delegato Tretti — propose il Dal Castagnè. Da lui si sarebbero avute le opportune notizie.

« Ma no, ma no! baritoneggiava l'on. Todeschini. Sono inganni, mistificazioni.

Il Prefetto intervenne con fermezza per chiamare ai dovuti modi l'onorevole... Il quale finalmente mise mano al grande argomento.

« Ma cosa creda lei di essere, mio signor prefetto. Lei è un impiegato al soldo della Nazione, ed a me lei deve rispondere, a me solo che dalla Nazione sono rappresentato!

Breve: il Prefetto replicò che dei suoi atti rispondeva solo al Governo e indicò l'uscio... al rappresentante della Nazione ritirandosi nel suo gabinetto particolare.

Il Dal Castagnè rimasto solo col Todeschini gli spiegò come si conducevano le persone civili, e così ebbe termine la udienza domandata da costui.

La Circolare Tretti si riferiva alla questione... dei biglietti falsi!

Noi però ci domandiamo in base a quale diritto o prerogativa l'on. Todeschini ha potuto aggredire in tal modo un funzionario dello Stato. E crediamo degno di lode il Prefetto che si è tenuto e non ha fatto trascinar via anche con la forza chi lo insultava in casa sua e ne menomava l'autorità di fronte al Paese e al Governo.

Intanto per l'audacia d'un Deputato un nuovo sistema s'introduce nei nostri annuali parlamentari, e tra poco non saranno più necessari le interrogazioni alla Camera. Quando un deputato crederà leati i diritti dei suoi partigiani, si reccherà in persona a caricar di legasti i prefetti ribelli!

Sarà una cosa più spiccia e più... parlamentare.

La vittoria contro la tubercolosi

Si ha da Parigi:

« Da Tolosa giunge notizia di una importante manifestazione scientifica la quale avrebbe dimostrato che l'umanità è finalmente armata per lottare vittoriosamente contro la tubercolosi.

Un giovane medico di quella città il dott. Coquillères, dopo sette anni di prove, credendosi sicuro dell'efficacia del suo metodo, riuniva per la terza volta le sommità del corpo medico e scientifico della regione per farle assistere agli esperimenti seguenti: Alcuni mesi fa egli aveva fatto sequestrare ufficialmente una vacca affetta da tubercolosi generalizzata all'ultimo grado di deperimento. Il Veterinario principale fece pubblicamente all'animale una serie di iniezioni col siero del dottor Coquillères. Poco alla volta tutti i sintomi della tubercolosi sparirono dalla vacca che aumentò considerevolmente di peso.

La prova della tubercolosi, che al principio aveva rilevato una tubercolosi grave, diede pure la prova della guarigione. La vacca venne uccisa il 10 corr. in presenza di vari medici e veterinari. Tutte le società scientifiche erano state ufficialmente convocate. L'entusiasmo è impossibile a descrivere. I medici si trovarono in presenza di una bestia che aveva lesioni gravissime, ma tutte perfettamente guarite.

Tutto ciò va lasciato alla responsabilità del corrispondente del Gaulois da Tolosa, il quale aggiunge che il dottore da lui intervistato disse: « Fino dal 1893 la mia convinzione era solidamente stabilita sopra una media di tre o quattro cento tubercolosi di ogni età e condizione che vennero a Tolosa a farsi trattare da me e tornarono a casa perfettamente guarite ».

Il marchese De Castellama diede poi una festa al castello di Savignac in onore del giovane e già celebre dottore.

Fosse pur vera la notizia ma — osserviamo — è da anni e anni che si pubblicano simili notizie, e la tubercolosi disgraziatamente continua a far vittime senza numero.

La situazione in Russia

Disordini a Reval.

L'assalto alle carceri.

Reval, 2. — Ieri gli operai delle officine Triviatel si misero in sciopero. Chiesero al governatore di rilasciare gli agitatori arrestati durante i recenti disordini; ma il governatore non vi aderì. Allora gli operai delle officine Triviatel e di altre fabbriche organizzarono un gran corteo. La polizia non poté disper-

derlo. Si requisirono i cosacchi che disperarono la folla. Oggi regna calma.

« Un tentativo degli operai di assaltare la carceri degli inquisiti fu sventato dalla polizia e dai cosacchi.

I cosacchi si ribellano.

Berlino, 2. — La Russische Correspondenz scrive: Si ha da Novo-Cerkassi che un intero reggimento di cosacchi rifiutò di aiutare la polizia nel reprimere i disordini interni.

Il ministro della guerra, informato di questo rifiuto, ordinò telegraficamente di ristabilire l'ordine, ma quest'invito non fece alcuna impressione sui cosacchi.

Da Lodz giungono pure notizie secondo le quali regna colà vivo malcontento fra i cosacchi.

Il direttore di polizia di Pottava ha dovuto licenziare dal suo servizio personale due cosacchi perchè facevano agitazione sovversiva.

Sciopero nel cantiere di Muggiano.

Spesia, 2. — In seguito alla dichiarazione fatta dal direttore del cantiere comun. leg. Muggia, di non ricevere alcuna commissione di operai, se non dopo la ripresa del lavoro, la quale avrebbe dovuto « attuarsi quest'oggi, gli animi si sono molto riscaldati.

Gli operai e garzoni, a proposta dell'operato D'Amico decisero di non alzarsi in massa e di chiedere la liquidazione dei cottimi e delle merci arretrate.

Le famiglie degli operai assistono ai comizi degli scioperanti.

La cittadinanza è impressionatissima.

Nasi a Roma!

Roma, 2. — Corre una notizia che sembra realmente inverosimile, ma che viene daltronde da fonte buonissima.

Alla sezione di accusa è stata presentata una procura fatta da Nunzio Nasi ai suoi avvocati per la difesa in Corte di Cassazione. Questa procura in data 24 luglio, fu stesa in Roma da un notaio alla presenza di due testimoni, che accertano la identità personale di Nasi.

Scorrerie di bande bulgare.

Atene, 2. — Si annunzia da Serres che alcune bande bulgare divise in piccoli gruppi percorrono i villaggi greci costringendo gli abitanti ad iscriversi come bulgari nel bollettino del censimento. Il 1° (vecchio stile) una banda bulgara invase il villaggio di Ravodved mise alla tortura cinque notabili greci minacciando di ucciderli e di massacrare gli abitanti se il villaggio non si dichiarasse bulgare. Un'altra banda cinque giorni dopo massacrò cinque notabili nel villaggio Sart-zovo. Il giorno 8 luglio (vecchio stile) furono massacrati i fratelli Abramo e Tedoro, originali di Havitz.

Queste notizie hanno prodotto in Atene una viva impressione.

Nell'Estremo Oriente

Linievich spera in una vittoria.

Pietroburgo, 2. — Appena appresa la perdita dell'isola di Sachalin, lo czar telegrafò al generale Linievich, dicendosi meravigliato dell'insufficiente difesa dell'isola. Linievich rispose che aveva dovuto concentrare tutte le sue forze nella Mandchuria, e che sperava di poter presto annunciarlo allo czar una vittoria del suo esercito.

Le perdite giapponesi nella guerra navale.

Berlino, 2. — Il Lokal Anzeiger ha da Tokio: Secondo le liste ufficiali, le perdite complessive della marina giapponese, durante l'intera guerra navale, ascendono a 2608 morti e a 16085 feriti.

Il ricevimento dei delegati per la pace.

Nuova York, 2. — Si è fissato definitivamente il programma per il ricevimento delle commissioni per la pace. La delegazione russa sarà ricevuta per la prima. Il Governo dell'Unione sarà naturalmente rappresentato alle trattative, è cioè da H. L. Pierce, assistente del segretario di Stato.

Un dispaccio sintomatico dello Zar. Nè cessioni, nè indennità.

Londra, 2. — Il Times di stamane ha da Pietroburgo: « Il Messaggero dell'Impero ha pubblicato oggi un altro telegramma dello Zar, avente un carattere anche più bellicoso di quello spedito al clero di Ox-mburg, il quale diceva che non avrebbe mai fatta una pace vergognosa. Rispondendo a un indirizzo col quale gli si raccomandava di continuare la guerra finché il nemico sia vinto, e soprattutto di non pensare ad alcuna cessione di territorio o al pagamento d'una indennità, lo Zar esprime la sua cordiale approvazione per tali sentimenti. Dato il carattere personale dello Zar, è escluso da tali manifestazioni il minimo sospetto che si possa trattare di un artificio fatto coincidere con l'inizio delle trattative di pace.

INVENZIONI E SCOPERTE

1. Elettricità areostatica — 2. Un gigantesco specchio solare. — 3. Luminosità persistente — 4. Un nuovo disinfettante delle vie interne — 5. Una nuova cura contro le morsicature delle vipere — 6. Un lago d'inchiostro.

1. Le recenti battaglie navali della guerra russo-giapponese hanno dato a tutti notizia chiara e precisa dei grandi riflettori elettrici col quali le navi, illuminando estese zone di mare, cercano di scoprire se mai si presentasse qualche sottomarino del nemico, per fare in tempo a difendersi contro il suo attacco micidiale. Un ufficio pressochè simile dovrebbe aver nelle battaglie di terra certe lampade potentissime che l'esercito tedesco va sperimentando sui palloni areostatici. Esso raggiungono la potenza di cinquemila candele, e bastano ad illuminare con un tempo nuvoloso, un vasto circuito, dall'altezza di ben seicento metri. La sorgente dell'elettricità resta a terra: il pallone non contiene altro che la lampada col fili di comunicazione.

Se gli esperimenti berlinesi danno buon esito, questo sistema andrà in vigore in Germania alle prossime manovre, e potrà molto giovare nel caso lontano — assai lontano, auguriamoci — di guerra.

2. La potenza dei raggi solari è stato oggetto continuo di studi scientifici e di calcoli industriali. Per la gloria o per la... borsa, gli ingegneri si sono accinti a trovare il mezzo migliore di utilizzarla, facendola rendere molto con una spesa relativamente minima. E di solito si sono ideati degli specchi convessi, unico mezzo atto a concentrare tutta la loro potenza calorifera. Ma gli specchi o erano troppo piccoli o erano ben lungi dalla voluta perfezione.

Oggi il prof. A. Gomes Himalaya, degli Stati Uniti, ha, però, costruito un alio-stato d'una tale grandezza e d'una tale perfezione, da lasciar credere sul serio che il problema non debba più considerarsi come insoluto. Il Redugin furnace (così lo chiama l'inventore) uscito da una celebre officina di Saint Louis, non ricorda affatto le candele solari in tronco di cono e in paralume, ideate anni fa in Francia; esso ha la forma di un A, il cui vertice è sorretto, al livello del suolo, da un asse inclinato, mentre la base è, nella sua parte centrale, montata a perno sulla sommità d'un pilone metallico. Il telaio in A, può, quindi, oscillare geometricamente intorno ad un asse passante per il suo vertice e per il centro della sua base. Un secondo telaio che si trova in mezzo al primo, è articolato intorno a un asse perpendicolare al precedente: l'insieme costituisce una specie di grande articolazione alla Cardan. Il punto più elevato è a circa 15 metri sul livello del suolo, e, dalle due basi, la grande misura 10 metri, la piccola 6.

E' appunto su questo secondo telaio che si trova disposto un grandissimo specchio costituito da sessanta cento settanta piccoli riflettori, ciascuno dei quali misura cento millimetri su centoventidue. Essi sono sovrapposti in file orizzontali, lungo una serie di ferri a compendio, formanti una specie di impalcatura, e il loro piano di riflessione converge verso il focolare comune che sorpassa la temperatura di tremila cinquecento gradi centigradi, temperatura dell'attuale forno elettrico e che corrisponde alla volatilizzazione del carbonio.

Il Redugin furnace è il quarto apparecchio del genere, che ci offre il Gomes Himalaya. In diverse esposizioni egli ne presentò altri: ma nessuno raggiungeva la temperatura e la grandezza dell'attuale.

3. Ognuno avrà moltissime volte osservato quei bagliori che persiste per qualche attimo sul cielo, subito dopo una scarica elettrica. Esso non è un'impressione della nostra retina, ma, invece, una immagine reale, di colore rossastro e verdastro. Da che cosa dipende questa luminosità persistente? E' ciò che ha voluto scoprire il prof. Trochet, e, con una serie di fotografie ottenute durante un violento uragano, ha studiato il fenomeno. Egli era stato preceduto, in questo, da Prinz, che, anni addietro, dopo aver studiato il problema col sussidio appunto della fotografia, era venuto alla conclusione che la luminosità persistente si debba a scariche elettriche successive ma vicine fra

loro tanto da dare all'occhio l'impressione d'una scarica sola. Ma, in verità, il Prinz non aveva, con ciò, spiegato altro che la ragione del tremolio di alcuni lampi. Il Trechet, invece, ci fa vedere che la luminosità la quale persiste nell'aria anche un attimo dopo l'apparizione del lampo, va attribuita all'incandescenza di gas atmosferici rimasti nell'atmosfera: infatti le fotografie da lui presentate all'Accademia scientifica di Parigi presentano ben netto una specie di nastro grigio, con punti più chiari, cioè più luminosi.

4. Un nuovo disinfettante delle vie interne è stato testé scoperto nella griserina, che riuscirebbe a distruggere i bacilli senza recar danno alcuno all'organismo.

Si tratta d'una modificazione della loretina, superiore già al jodoformio ma poco solubile. La griserina, invece, solubile, assimilabile, tollerabilissima perfino nella dose di cinque grammi, proporzione enorme di fronte ai centigrammi ed ai dieci grammi degli altri antisettici interni, giova sia nelle infezioni acute che nelle croniche. In Germania ed in Svizzera s'è sperimentata perfino contro la tubercolosi: ed il prof. Klistner ha ottenuti effetti notevolissimi anche là dove il male aveva progredito a segno da produrre già sudori notturni, febbre quotidiana e caverne polmonari. Pare che la tubercolosi della laringe ed il cancro medesimo siano pure sensibili a questo potente antisettico. Così possa davvero propagarsi il suo uso nella medicina.

5. Siamo a discorrere di disinfettanti: diamo, dunque, la notizia di un metodo recente consigliato dal dott. Kauffmann della scuola veterinaria di Alfort, contro la morsicatura della vipera. Egli propone di legar le parti morsicate al di sopra della ferita, di praticarvi intorno delle iniezioni ipodermiche con una soluzione dell'uno per cento di permanganato di potassio o di acido cromatico e di coprirla, poi, con delle pezuole bagnate in una delle suddette soluzioni. Già con questo metodo il Kauffmann ha guarito diversi infelici, avendo cura di tenere in alto il sistema nervoso, somministrando, durante la lunga e dolorosa medicatura, delle bevande leggermente alcooliche con qualche goccia di ammoniac.

6. Un vero lago d'inchostro è stato scoperto da alcuni naturalisti nella strana ed imponente valle del fiume Colorado in California. Esso ha una profondità che varia dai pochi centimetri al seicento metri e più, ed è coperto, per circa venti centimetri di altezza, da uno strato di cenere ed altri detriti vulcanici: le sorgenti che lo alimentano, si ignora dove si trovino, e si ignora anche a quali forze cosmiche esso debba la sua origine. Gli indiani dicono che le acque pigliano il colore di inchostro dal sangue dei loro connazionali condannati alle pene d'inferno. Sta, però, il fatto che se si lasciano in quell'acqua dei tessuti di cotone, essi acquistano, dopo pochi minuti, un colore nerissimo ed indelebile.

Che qualche accorto speculatore non pensi a mettere in commercio l'inchostro vero e proprio, negli effetti, se non nella composizione, dello stransissimo lago? Se ne valesse la pena, perchè no? Ma l'inchostro, oggi, costa così poco negli elementi che lo formano. A.

LA FEBBRE GIALLA NEGLI STATI UNITI.

Nuova Orleans, 2. — Ieri si verificarono tre decessi e tre nuovi casi di febbre gialla.

New York, 2. — Casi di febbre gialla si sono verificati a Shrewport nella Louisiana.

APPENDICE

L'angelo del Focolare

— Giovanna deve sentirsi molto lusingata da questo bel paragone, aggiunge Bianca.

— Perché no? ribatì Giovanna con gaiezza. Bada però, Gattienne! salvati in cima a questa zampa di velluto tu vedi, ci sono degli artigli. E Giovanna rivolse le sue unghie rosate e leggermente appuntate verso le belle fossette che il fido formava nelle guance di Gattienne.

— Oh, questi artigli non sono così terribili come quelli di Minet, aggiunse la birichina. Non ho paura della tua mano di velluto.

— Questa mano non ha artigli, disse il signor di Ké-è-è-è unendosi alla conversazione; ma, ho potuto accorgermene, ha il dono di piegare all'obbedienza una piccola indisciplinata.

Gattienne arrossò, abbassò gli occhi, poi li rialzò per guardare Giovanna. Vedendola sorridere, sorrisse ella pure.

— Giovanna ha un modo di comandare che riesce impossibile il disobbedirle, disse con improvvisa vivacità.

— Lasciati, cara figliuola, guidar sempre da questa mano di velluto, come tu la chiami, perchè essa non ti condurrà che sul retto sentiero. A proposito, continuò il signor di Ké-è-è-è, debbo ringraziarti Giovanna, tu sei di grande aiuto a tua zia; e rivolse uno sguardo di rimprovero alle due maggiori che occupa-

I socialisti e la massoneria.

Roma, 2. — Al segretario della direzione del partito socialista si è fatto lo spoglio delle risposte date sui due quesiti messi a referendum:

1. Se per un socialista, l'appartenere alla massoneria, quale si dimostra praticamente nella sua odierna azione, costituisca una causa di compromissione dell'ordine sociale politico e morale:

2. Se il fatto di appartenere alla massoneria costituisca una causa d'indegnità morale e porti alla espulsione dal partito.

Di 1095 sezioni, hanno partecipato al referendum 474 sezioni con 11,776 votanti, sopra un totale di 37,921 iscritti.

Al primo quesito hanno risposto sì 10,075; hanno risposto no 152 votanti. Al secondo quesito le risposte affermative furono 9163; quelle negative 1175. Ora spetta alla direzione del partito socialista nella sua prossima riunione, prendere le decisioni relative all'esito di questo referendum.

A noi non resta che ripetere quanto dicemmo tempo fa: vedremo se i socialisti avranno il coraggio di espellere dal proprio seno i facenti parte della tenebrosa setta.

FURTO DI UN QUADRO A ROMA.

Roma, 2. — Stamane dalla chiesa di Santa Maria Maggiore mentre si celebravano le funzioni fu rubato un quadro di valore raffigurante Pio IX. Furono arrestati i presunti autori del furto.

Due turchi arrestati a Torino per truffa.

Torino, 2. — Gli agenti della squadra mobile arrestarono certi Isacco Kaplan e Nissim Soulia poco più che cinquantenni di Costantinopoli venditori di tappeti orientali i quali con pretesto di cambiare monete d'oro erano riusciti a derubare alcuni negozianti.

Le somme variano da cento a trecento lire.

Si crede che abbiano compiuti fatti consimili in altre città.

La flotta francese nelle acque inglesi.

Londra, 2. — Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri una riunione alla Camera dei Comuni per stabilire il ricevimento da farsi agli ufficiali della flotta francese. Vi assistevano i membri delle due Camere. Il pranzo che sarà dato a Westminster Hall comprenderà 400 coperti. Fra i convitati interverranno 100 ufficiali francesi, 200 membri della Camera dei Comuni e della Camera dei Lordi, poi i rappresentanti dell'Ammiragliato ed il Ministro della Guerra. Interverranno anche l'ambasciatore di Francia e col personale dell'ambasciata, il personale del Consolato ed altre notabilità.

L'«Amerigo Vespucci» incagliata.

Livorno, 2. — La regia nave scuola Amerigo Vespucci si incagliò alla bocca di ponente del porto. Dopo brevi sforzi fu disincagliata, ma si dovette portarla in porto a rimorchio. Pare non ci siano danni. Era uscita dal porto navigando a vela e i tecnici credono che questa sia stata una ragione dell'incaglio.

La legge marziale a Creta.

Costantinopoli, 2. — Notizie da Creta recano che essendo spirato senza risultato il termine accordato agli insorti per la sottomissione, i consoli ed i rappresentanti delle quattro potenze protettrici promulgarono ieri la legge marziale.

La Camera cretese prima di aggiornarsi diresse nuovamente un memoriale alle potenze proclamando l'unione di Creta alla Grecia.

La Camera nell'ultima seduta approvò un indirizzo esprimente la fiducia nel principe Giorgio.

Infine la Camera diresse una nota all'assemblea di Tessalo dichiarando che l'annessione alla Grecia costituisce la base incontestabile di ogni negoziato.

vano delle lezioni di Gattienne, ma senza profitto, senza metodo, senza pazienza soprattutto.

Quando le due sorelle furono sole lasciarono libero sfogo alla loro indignazione. Si era troppo ingiusti con loro; si preferiva loro un'estranea che ostentava dell'affetto e della dolcezza per imporre la propria volontà. Si teneva conto di ogni parola, del suo minimo sorriso, e a loro, che si sacrificavano per curare quella piccola ingrata, non si era per nulla riconoscenti.

— Tassiuo che per mio conto non mi lascerò condurre da questa mano di velluto, disse Bianca con un lampo di collera nei grandi occhi neri.

— Neppure io, disse Giulietta sforzandosi di mettersi all'unione con sua sorella. Vedrai che ella finirà per annoiarsi: è tanto lontana dalle sue vecchie rovine e dai suoi vecchi amici dei quali parla sempre, che ne andrà di qui.

— Me lo auguro di tutto cuore. Possa tu essere profeta!

VI.

Ma Giulietta non fu buon profeta, perchè, se Giovanna ebbe delle noie alla Morandière, e se, in fondo al suo cuore rimpiangeva i luoghi nei quali aveva vissuto con suo padre, e gli amici che vi aveva lasciati, ella non lasciò intravedere. Sapeva che un'animata veramente cristiana deve trovarsi bene dove il Signore la vuole, e procurava di avvezzarsi alla sua nuova vita e di rendersi utile e di farsi amare. In questo specialmente

VALLE PROVINCIA

Gemona

1 agosto.

Mostra di lavori e chiusura dell'anno scolastico nel collegio S. M. degli Angeli.

Lunedì gli alti battenti dalle linee gotiche erano aperti: fresca claustrale contrastante l'ardore esterno della canicola, da essi usciva.

Una buona suora cortesemente ci accolse e ci diresse. Lungo il vasto corridoio silente — che sa tutta la dolce maestà del luogo e i passi frettolosi delle monache fruscianti le bigie e pesanti tonache da balzante corona cinta, e quelli piccoletti della educande giulive — scorgemmo bene esposti i lavori mirandi delle allieve del Collegio, compiuti sotto la direzione sapiente delle coltissime Suore.

E del Giardino d'Infanzia vedemmo i lavori di tessitura, d'intreccio, di plegatura, di costruzione e di ricamo su cartoncino. Del Collegio lavori a maglia, di cucito, di ricamo in bianco dal più semplice punto a merlo al più complicato e frastagliato; ricami colorati e lavori di fantasia per usi svariati e pratici, dal semplice portamonete al ricco parafrusto dipinto e ricamato; rammenti e rattoppi in bianco, merletti all'uncinetto ed a fuselli ecc.

E mentre l'occhio ammirato scorreva dall'uno all'altro lavoro, la mente sollecitata pensava le dita affusolate che, con moto lieve, avevano impresso nella tela variopinta o nel candido lino l'idea ispiratrice; pensava le piccolette fronti chine, i sospiri, i sorrisi e la lagrimuccia malinconica caduta dagli occhi di quelle volontarie lavoratrici dell'ago...

Alle ore 15 quella che ci fu guida sapiente e gentile, ci avvertì che nel teatrino del Collegio cominciava il trattamento dato per festeggiare la chiusura dell'anno scolastico e la distribuzione dei premi. L'ambiente era elegantissimo. Accanto a Mons. Arciprete, scorgemmo l'on. Galeazzi, già deputato democratico per il collegio di S. Vito al Tagliam.; e una vera folla di signore e signorine in deliziosissime toilettes estive. Tralasciamo i nomi per non incorrere in dimenticanza.

Si principiò col «Collegio delle giovani patrie», lavoro in cui si distinguono specialmente le signore De Zorzi, Reia, Bonanni e Martina. Segui il brillante dialogo francese *Singulier en al, pluriel en aux* stupendamente detto ed eseguito dalle predele signore Argentina De Zorzi, A. Bonanni e A. Martina. Molta maestria dimostrò Berta Clementschitsch e A. De Zorzi nell'esecuzione del *Zurbillon, grand valse de concert* a quattro mani del m. Mattei e del *Qui vive, grand galop* pure a quattro mani del m. Ganz. Bene la Clementschitsch, Cesira Leoncini e A. D'Este ne «Les Amarones» a sei mani. Splendidi il coro «Gran Giorno», il canto *Excelsior* e un altro in francese del maestro Leduc.

Ove però il pubblico parve maggiormente divertirsi fu nel saggio dato dai bambini dell'Asilo Infantile, diretto anch'esso dalle benemerite Suore Francescane. Il gioco «I soldatini», il coro «L'Asilo» e la marcia «La Croce di Savoia» ebbero un immenso successo di folla; insistentemente gli astanti chiesero ed ottennero il bis. Segui la premiazione; quindi la folla gentile, con cinguettio vivace, si riversò ad ammirare i lavori, avendo parole di viva congratulazione e di lode sincera e per le maestre e per le allieve.

Varcando, nel ritorno, l'austera soglia, noi pensavamo alla educazione fine, moderna, completa — massime per ciò che concerne l'insegnamento delle lingue — ispirata agli ideali della Religione e della

era riuscita oltre ogni speranza. E a amata nel castello, amata fuori nei dintorni; amata, benedetta nelle povere capanne, delle quali bene spesso varcava la soglia.

Quasi ogni mattina assisteva alla Messa, e di ritorno entrava volentieri nelle capanne dei dipendenti della sua famiglia. S'informava con interesse della vicende felici o sfortunate della loro vita domestica; portava sollievo ai malati, accarezzava i fanciulli, dava buoni consigli alle giovinette e a tutti diceva parole di consolazione, di pace e di speranza. La salute non permetteva alla signora di Ké-è-è-è di andare alla Chiesa fuorché la domenica, in carrozza, quando era bel tempo. Bianca e Giulia non ci andavano che quel giorno e con quale aria di noia! perciò il buon curato si era spesso lamentato dell'esempio che i suoi parrochiani ricevevano dai più importanti possidenti del paese. In campagna l'influenza d'una famiglia presa da tutti in considerazione può essere salutare o funesta. Come era contento ora quel pio ed eccellente sacerdote! Quella fanciulla cui egli aveva conosciuto la madre, edificava la parrocchia intera colla sua esultanza ai santi Uffici, il suo fervore e il suo raccoglimento. La chiamava lietamente il suo braccio destro o la sua piccola suora di carità; non temeva il domandarle la sua partecipazione ogni volta c'era da compiere un atto di devozione, anche di quelli che più ripugnano alla nostra natura, e per i quali, opponendosi a, cuore, è necessario farsi violenza

Patria che nel Collegio si imparte, e, dolose, ritornavano a noi le parole vere, poco prima udite dall'on. Galeazzi: peccato che una educazione simile sia fuori di Gemona poco conosciuta!

Crisantemi.

Ieri, all'età di 78 anni, è morto il M. R. D. Leonardo Del Bianco. Oggi hanno avuto luogo i funerali riusciti imponenti. Alla famiglia, ed in ispecie all'amico dott. L. Del Bianco, le nostre più sentite condoglianze.

Forni di Sopra

1 agosto.

Scoperta di carbon fossile.

Il medico Zattiero dott. Ruggero, l'avv. Coceani di Udine ed altri signori villeggianti scopersero, nella località Maredda, sul confine dei due Forni Savorgnani, dei filoni di carbon fossile.

Fatti alcuni assaggi con delle mine, l'antrace apparì bella, lucente e ne fu raccolta in quantità.

Speriamo che persone appassionati e... d'alta finenza tenteranno nuovi assaggi in grande per accertarsi se, più o meno, ci sia una fonte di ricchezza.

Cividale

3 agosto.

Messa novella.

Lunedì scorso il M. Reverendo Don Luigi Faldutti celebrò con grande solennità nella Chiesa parrocchiale di S. Maria di Corte la sua Prima Messa. I parrochiani la sera di domenica illuminarono in segno di giubilo le loro case.

Durante la Messa, al Vangelo, il M. R. Sagrestano del Duomo D. Manfredi Lucardi disse un appropriato discorso di circostanza, augurando al novello levita sapienza, amore e virtù.

E questo è pure l'augurio che cordialmente anch'io gli presento.

Distribuzione premi.

Domenica scorsa nel cortile delle scuole elementari, messo a festa per la circostanza, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni.

Presiedeva l'assessore Giuseppe Paciani. Parlarono il sig. direttore didattico Giuseppe Miani, ed il sig. maestro Antonio Rieppi, ed in fine l'assessore Paciani, insistendo tutti nella necessità di una sana istruzione. La civica banda allietò la festa con la esecuzione di scelte marce.

I funerali di Antonio Paschini

ebbero luogo ieri, come era stato annunciato, e riuscirono solenni.

Nella Chiesa parrocchiale di S. Silvestro vennero celebrate prima una uffiziatura ed una Messa cantata da morto, con l'intervento del Rmo Decano del Capitolo Mons. Mattiussi e di tutti i Parroci della città, e di parecchi altri sacerdoti.

Prattato avanti la casa dell'estinto si raccoglievano numerose persone di ogni classe della cittadinanza concorse a rendere l'ultimo tributo di omaggio ed affetto all'egregio uomo; e quando furono le 8, si formò il fiesbre corteo, che si avviò prima alla Chiesa, e poi al Cimitero.

Precedeva la civica banda, venivano quindi portate a mano due belle corone di fiori freschi, di cui una del Municipio.

Dopo il clero, seguiva la bara portata sul carro di 1° classe, mandato dal Municipio, ed i coristi erano retti dagli assessori Miani e Paciani, dal sig. Raimondo Zorzi e dott. Giuseppe Brosdola.

Dopo la bara venivano i parenti, le bandiere abbrunite della Società cattolica di M. S. Leone XIII di Cividale, della Sezione Giovi di Cividale, della Federazione delle società cattoliche di M. S. friulane, della Società cattolica di M. S. di Udine, accompagnate le due prime da molti soci. La Federazione era rappresentata dal M. R. Don Carlo Rizzi, la Società cattolica di Udine dal sig. Rai-

e agire solo per Dio allo scopo di piacerli.

Sen l'otto di mattina; Giovanna ritornò appunto da una delle sue corse istintuali alle quali talvolta si unisce Gattienne, che si prepara seriamente alla prima Comunione. Porta sempre il lutto, ma nero severo. Il suo colorito leggermente acceso per la rapidità della corsa, l'abbellisce di quella grazia soave di cui si adornano le immagini dei santi. Ciò non sorprende; essi acquistano questo raggio dalla loro vicinanza a Dio, e Giovanna torna dall'aver prostrata la sua fronte davanti a Lui, e forse dell'avergli offerto come asilo il santuario del suo cuore più puro di un vano d'oro prezioso. E' appena entrata nella sua camera e noi ve la seguiremo. Dopo essersi spogliata dallo suo vesti d'uscita e aver riposto il suo libro di preghiere, rimane qualche momento sul suo caro balcone, poi stiede allo scrittoio per continuare una lettera incominciata, che noi ci permettiamo di leggere ed è così espressa: — Tu sei mille volte troppo buona, cara amica, preoccupandoti di me. Tassiuo che, se avessi qui il mio caro babbo e i cari dintorni di Ké-è-è-è nulla mancherebbe alla mia felicità. Gli zii mi dilagano un afflito, una confidenza di cui sono sinceramente commossa, e che mi fa, te l'assicuro scivolare sui piccoli torti delle mie cugine, torti che, persone certamente mal prevenute, hanno esagerato presso di te. Ammetti pure che io abbia qualche volta a soffrire per il contrasto dei nostri gusti e dei nostri senti-

mondo Zorzi presidente della stessa e dal consigliere Zira e Mons. Luigi Pellizzo rettore del Seminario. Il Consiglio comunale di Cividale era quasi al completo. Seguivano quindi numerosi amici e conoscenti, e molte persone portanti torci.

Giunto il fiesbre corteo alla porta S. Pietro il pro-sindaco Antoni Miani, essendo assente il sindaco, portò a nome della città di Cividale e dei colleghi della Giunta un caldo saluto al benemerito estinto, la cui vita tratteggiò sotto il triplice aspetto del cristiano esemplare, del padre amoroso, del cittadino benemerito, e chiusa dicendo che la sua memoria rimane e rimarrà fra noi in benedizione.

Il dott. Giuseppe Brosdola a nome della Società cattolica di M. S. cividalesi, portò al defunto presidente l'omaggio e l'espressione dei sensi di viva riconoscenza dei soci tutti.

Il sig. Raimondo Zorzi a nome della Società cattolica di Udine lesse un bello ed affettuoso saluto, ricordando specialmente le benemerite dal Paschini come presidente della Società di Cividale, e la sua rassegnazione al divino volere.

Il fiesbre corteo procedette quindi al Cimitero.

Altri funerali.

Ieri sera ebbero luogo i funerali del sig. Giorgio Squalini padre del giovane chierico della parrocchia di S. Silvestro, Antonio Sequitini. Il Sequitini morì martedì dopo brevissima malattia. Anche la sua morte fu edificante.

Al giovane chierico che tanto bene ha negli studi del Seminario, ed alla famiglia presento le mie più vive condoglianze.

Forumjuliensis.

2 agosto

Premiazione alla scuola preparatoria.

Semplice, primitiva quasi per spontaneità, fu la cara festività della premiazione degli alunni alla scuola preparatoria al nostro Seminario arcidicesano.

Oltre mons. Rettore e una larga rappresentanza del collegio dei professori del Seminario, erano presenti mons. Mattiussi decano di questa insigne Collegiata, mons. Zucchiatti e parecchi sacerdoti. Il V. Rett. e m. D. Taboga lesse un brioso discorso sulla breve storia del piccolo istituto cividalesi, rievocando la memoria di mons. Bernardis, di mons. Pascutti e di altri insigni benemeriti della educazione ecclesiastica. Il discorso dal tuono semplice, gaio, piacque assai. Oh tra quel lieto scioppetto di ricordi cari quale effluvio di affetto, qual eloquenza di cose che destava tanta commozione!

Dopo la premiazione (due premi e sei menzioni onorevoli) si elevò un coro di dolci note d'argento inneggianti a san Luigi Gonzaga. Quindi mons. Zucchiatti a nome di mons. Decano ringraziò Rettore e superiori del bel quarto d'ora passato e rivolse agli alunni belle e opportune raccomandazioni. Quindi nella piccola cappella si cantò il *Te Deum* di ringraziamento.

Così in questo terzo anno si chiuse questa scuola preparatoria. Ora essa è alla vigilia di una graditissima trasformazione, e

attende su l'ancora il cenno divino pel nuovo cammino.

Gilseberto.

Collalto

1 agosto.

La Commissione per la bonifica delle paludi di Bueris

fu definitivamente nominata domenica scorsa nella riunione qui in Collalto, annunciata già nel vostro giornale. Riuscirono eletti i signori Maruzzi dottor Ottavio e Maruzzi Francesco di Magnano, Bazzuti dott. Giuseppe e Morgante Giacomo del nostro Comune, Teo Giacomo

mentì, ho poi nell'affetto che mi attestano Ruggero e Gattienne un prezioso compenso.

Ruggero ci ha lasciati già da qualche giorno per tornare nel collegio ecclesiastico dal quale poi, molto probabilmente, passerà nel seminario. Mi resta Gattienne e mi resta interamente. Ho ottenuto dalle mie cugine, troppo giovani ancora per assumersi l'incarico di istitutrici, il permesso di far studiare io questa bambina, e posso assicurarvi che è una scolarca che non mi procura che soddisfazioni. Tutto il tempo che non passa vicino a sua madre trattata spesso in camera od obbligata alla poltrona, me lo consacra e noi ci comprendiamo a meraviglia. Lavoriamo insieme, passeggiamo insieme, e io scopro ogni giorno in fondo a questo cuoricino delle qualità incomparabili; ogni giorno vedo svolgersi questa giovane intelligenza, la vedo aprirsi a tutto ciò che è bello e buono; e la graziosa birichina della Morandière, pensando alla sua prima comunione, la cui epoca si avvicina rapidamente, è sulla via di diventare un angioletto. Vediamo un po', cara; come vuoi tu che la noia trovi posto nella mia vita quando ho, come dice il nostro buon tutore, cura d'apime? Oh, no, e io desidero ignorare questa terribile malattia così comune, dicono, ai nostri giorni; così ti prego ardentemente di non credere che io ne sia afflitta, o almeno di domandare a Dio che non mi la mandi mai.

(Continua).

di Treppo Grande, Colonna Giovanni di Cassacco. Tra essi sarà scelto il presidente del Consorzio Questa Commissione avrà la direzione del lavoro di prosciugamento.

Cose del Comune

Facendo seguito alle notizie già da voi stampate, vi comunico come a sindaco di Segnacco il 29 scorso luglio fu rieletto il dott. G. Bisutti di Villafredda all'unanimità, meno un voto al signor Giacomo Morgante di Collalto, assessore anziano. I consiglieri della frazione di Segnacco anche questa volta mancavano.

Renchis di Latisana

3 agosto.

Elezioni amministrative del 30 luglio.

Vi fu battaglia e battaglia di schede non a fine di portare al Municipio persona che dessero affidamento per una amministrazione seria ma a scopo di aver la rivincita sopra certi puntigli, ma a base di pura personalità. Quindi quella preparazione che si potrebbe chiamare... corruzione; quindi lo stragrande numero dei candidati; quindi la riuscita di persone quasi estranee al paese, ebbene gli elettori abbiano fatto giustizia di certe alte imposizioni, quindi la guerra sordina a chi disinteressato non volle prestarsi a far loro da grande elettore. E il puntiglio e la personalità hanno vinto. E' una cosa desolante a vedere il popolo pecora voler farsi mangiar dal lupo. Basta osservare il numero dei votanti: 136 e i voti riportati da qualcuno della maggioranza per arguire a qual giuoco si sia giuocato. Furono eletti:

Pietro Sbaiz ex cons. con voti 72
Buttò Pietro ex sindaco » 71
Morossi cav. Carlo di Latisana » 53
Baradello Antonio ex assess. » 43

Nella minoranza:
Marchi Luigi Vaccaro di Esaforeano con voti 39
Per un solo voto cadde uno che assieme ai due primi riusciti nella maggioranza meritava assolutamente la fiducia degli elettori.

Domenica avremo la nomina della Giunta e del Sindaco. Ancora una speranza ci rimane ed è questa: che i consiglieri vogliano pensare per davvero ad eleggere una amministrazione che posponendo ogni personalità abbia a lavorare pel bene del comune con vero criterio con buona volontà con serio interesse.

Ci ritorneremo sopra e spesso; crediamo di fare una cosa immensamente utile al Comune, eminentemente utile ed educativa per i comunisti perchè è un'opera di misericordia insegnare agli...

Taipana.

(risardata) 31 luglio.

Il trionfo della cooperativa.

Le elezioni di ieri furono un vero trionfo per la cooperativa di consumo; uno smacco fenomenale per le quattro mosche bianche contrarie. A prevenire ogni equivoco la Presidenza aveva fatto attaccare ai muri il seguente manifesto:
Elettori di Taipana!
La benemerita istituzione della cooperativa cattolica locale, affine di poter ognor più meritare della pubblica estimazione e proseguire nell'opera umanitaria che attualmente presta, vi fa caldo appello perchè abbiate a deporre nell'urna i due nomi seguenti:

Berra Gio. Battista fu Mattia
Noacco Giovanni di Giuseppe

Dianzi a questi due candidati deve cessare ogni lotta; essi non appartengono ad alcun partito; il loro programma è: Amministrare il Comune sulla base della giustizia e della onestà.

Il numero dei votanti fu di 78 e l'urna diede per risultato: Berra voti 78, Noacco voti 58. A questi due nomi della grande maggioranza degli elettori furono aggiunti quest'altri due: Pascolo Valentino che riportò voti 56 e Coes G usenpo fu Gio. Giacomo che ne riportò 47. Da notare che anche questi sono due sostenitori per la pelle della nostra istituzione. Un vero trionfo adunque.

Platichis di trionfo in trionfo!

Anche fra gli elettori di Platichis la lotta fu accanita. Da una parte il partito Moderiano appoggiante la nostra cooperativa, onesto dell'ordine; dall'altra il partito Sedola. La vittoria fu del partito Moderiano. Sopra 44 votanti: Moderiano ebbe voti 36 - Billoch voti 33 - Sauri voti 30.

Così la seconda lezione è data. B avì gli elettori di Platichis!

Il Tasso svegliato.

Ciseriis.

2 agosto.

Costituzione legale della Società

Pochi giorni fa e precisamente il 26 luglio p. p. si sono presentati avanti il Notaio Dott. Morgante di Tarcento alcuni soci della nostra Cassa Operaia di Risparmio per addiventare alla costituzione legale della Società. La forma prescelta, per ogni buon effetto e con alcune modificazioni allo Statuto originario, fu quella di Cooperativa in nome collettivo. Del resto la Società non solo di nome ma anche di fatto resterà Cassa Operaia di Risparmio, essendo provveduto nello Statuto con op-

portanti articoli all'obbligazione del risparmio per soci e non soci ed alla possibilità di concedere sovvenzioni ai non soci, massime se minorenni, analfabeti ecc., vincendo i loro risparmi fino alle concorrenza di lire mille per ciascuno.

Oggi stesso è stato depositato presso il Tribunale Civile di Udine per ottenere il provvedimento per la trascrizione ed affissione degli atti: ci vorranno parecchi giorni ancora e la Società sarà definitivamente costituita. Amalfi.

Peonis (Trasaghis)

1 agosto.

Grave disgrazia.

La bambina Cristina Rizzotti di Giuseppe Visciu, d'anni otto, trovandosi, come è consuetudine di questi paesi, a questa epoca, con la madre a falciar l'erba in località lontane dal paese, e rimasta per poco sola presso il fuoco acceso, in attesa venisse ammanita la cena, mentre la madre attendeva ancora allo sfalcio, poco distante, non si sa come, fu la bambina, d'un tratto investita dalle fiamme, e, benchè la poverina avesse procurato di liberarsi e salvarsi gettandosi nell'acqua, sventuratamente non vi riuscì, e riportò tali scottature, specialmente al basso ventre, che la mattina dovette soccombere, impressionando tutto il paese.

Furono sopra luogo i R. Carabinieri, i quali, dopo le dovute constatazioni, giudicarono ben s'intende, caso accidentale.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Venerdì 4 - s. Domenico.

Fiere e mercati della provincia.

Gemonz, S. Vito al Tagliamento.

Avviso ai Cresimandi

Domenica prossima 6 Agosto, la S. Cresima verrà amministrata in Marano Lagunare alle ore 9.

Alla scuola d'agricoltura.

Negli esami tenuti alla Sezione d'Agricoltura annessa alle R. Scuole Normali, presunte il Sindaco presidente dell'Associazione agraria friulana, furono promosse al secondo corso con splendida votazione le allieve Tancini Bice e Cosattini Antonietta, e fu licenziata l'allieva del secondo corso Ines Perotto, abilitata all'insegnamento dell'agricoltura nelle Scuole normali del Regno.

Servizio radiotelegrafico per il piroscafo "Lombardia"

Dalle ore zero del giorno 3 agosto 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti ai passeggeri del piroscafo "Lombardia" della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi sporgono all'ufficio semaforico di Sagaponak.

La tassa per la parola è di 63 centesimi, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Echi del triste fatto all'ospitale.

Lunedì dando notizia del triste fatto avvenuto nell'ospitale il giorno di sabato u. s. Sotto l'impressione penosa dell'accaduto, chiamammo giusta il provvedimento preso dal Presidente del Pio Luogo cav. uff. Bardusco a carico dei tre portinai, i quali avrebbero dovuto impedire l'assunzione del triste fatto.

Da informazioni ulteriori, seppimo che i tre portinai fecero quanto loro spettava, affiggendo l'ordine dei funerali al portone e dando avviso di questi al Migotti.

Il Migotti, all'atto dell'avvertimento, ripose, che lui non era pezzo da perdersi dietro un fanciullo, e che appena i necrofori fossero venuti col carrozzone avrebbe loro consegnato il cadaverino. I portinai conoscendo il Migotti per una testa balzana non fecero caso alle sue parole credendolo uno scherzo.

Si figurì — ci diceva uno dei portinai — se avessi creduto che il Migotti parlava seriamente, non avrei esitato ad impedire il fatto, a costo di portare il cadaverino in portineria.

Come si vede adunque, nei portinai manca assolutamente la colpa dell'accaduto, e noi nutriamo fiducia che il cav. Bardusco non vorrà tener conto del provvedimento preso, trattandosi anche di tre povere famiglie, che per lo sbaglio o la bravata di una persona si troverebbero sul lastrico.

Un povero pazzo.

Venne tradotto al manicomio certo Cradel Enrico d'anni 42, da S. Floriano di Ciseria perchè poveretto, dava segni di pazzia. Al manicomio fu dichiarato affetto da frenosi alcoolici.

Perquisito gli si trovò in tasca un coltello ed una rivoltella carica.

Una lavandaia nella roggia.

Ieri nel pomeriggio verso le ore due, una lavandaia al servizio della famiglia del perito Piccinini, abitante in via Villalta, mentre stava lavando dei panni sulla roggia presso il Molin nascosto strucchiò e cadde nell'acqua.

Alle grida di spavento della poveretta, accorse il sig. Pietro Bandalisio, agente del negozio Oster, il quale visto il pericolo che correva l'infelice, senza per tempo si gettò in mezzo all'acqua riuscendo non senza stenti, a trarla a riva.

Dopo averle somministrato dei cordiali da alcuni pietosi, venne accompagnata a casa.

Una viva lode va data al signor Bandalisio per il suo atto di coraggio.

Disgrazie accidentali sul lavoro.

Furono meditati all'Ospitale gli operai: Pansadi Enrico, d'anni 37, per ferita lacero contusa al gomito sinistro, e Di Benedetto Vulmano, per scottature alla regione plantare.

Guariranno in una settimana.

"Albergo Roma"

Questa sera alle ore 8,12 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

PROGRAMMA.

- 1. Marcia U. Zannoni
2. Duetto «Semiramide» Rossetti
3. Canto
4. Barcarola, duetto e finale «I due Foscari» Verdi
5. Canto
6. Coro e duetto «I Lombardi» Verdi
7. Valtzer «Sopra le onde» Rossig

CRONACA RELIGIOSA

Domenica 6 corr., nella Chiesa del SS.mo Redentore, celebrandosi la festa di S. Andrea Avellino, si celebreranno le seguenti funzioni:

Mattino: Messa solenne alle ore 11 1/4. Sera: Ore 4 1/4 paesegrice, vesperi e benedizione. Predicatore il M. R. P. Guardiano del locale Convento dei Cappuccini. La Scuola di S. Cecilia a messa e a vesperi eseguirà scelta musica.

Voci dei privati

Canti notturni.

Caro «Crociato», Da diverso tempo, a questa parte, i fornai della pistoria fogna, mentre lavorano, si divertono a cantare a squarcia-gola, cori ed assoli, con quanta delizia e piacere dei vicinanti, che desiderano riposare dopo una giornata di faticoso lavoro, te lo lascio immaginare.

Au he ieri sera fummo costretti ad una audizione prematura della Bohème che si protrasse sino alle ore prime.

Sarebbe ora di cessare con questi schiamazzi e di lasciare la gente dormire i suoi sonni tranquilli.

Grazie dell'ospitalità.

Alcuni vicinanti.

PICCOLA POSTA

(Gapony). Ronchis di Latisana. — Riceviamo la corrispondenza quando che il Piccolo è già sotto i torchi. Vedremo per l'altra settimana, se possibile.

(P. Carnello). — Sa pagano? I più grossi fanno i sordi, così abbiamo doppia arsura.

Corte d'Assise.

L'UXORICIDIO DI CHIARISACCO.

Seduta antimeridiana.

L'odierna seduta viene occupata nella lettura delle perizie psichiatriche, dei verbali d'autopsia e della località ove fu trovato il cadavere.

Udienza pomeridiana.

Si riprende l'udienza alle ore 2. Il cancelliere da lettura delle lettere scritte dall'accusato alla moglie durante la sua permanenza all'estero.

Il Presidente viene mano mano chiedendo spiegazioni e contestazioni all'accusato. Terminata la lettura s'incomincia l'audizione dei testimoni.

Pauluzzi Giuseppe padre della vittima. Comincia a raccontare che il Pavon fu a lavorare con lui. Dopo il matrimonio con sua figlia se ne andò all'estero. Nel frattempo nacque una bambina che poi morì. Sa che in casa dei suoceri, la figlia ebbe a litigare, ma non sa dire la natura del litigio.

Nel marzo o nell'aprile del 1904 il Pavon scrisse alla moglie una lettera in cui diceva di ripudiarla. La lettera proveniva dalla Baviera.

D. Il Pavon non seppe più nulla fino a quando questi si recò a Isola Morosini. Sapeva da carte Marat Rosa e Luigia Gasparis che il Pavon la sera del 1 agosto fu a chiamare la moglie e che assieme se ne andarono verso Povoletto.

Nel domani mattina senti dire che sua figlia era stata trovata assassinata a 300 metri dal paese.

— Dopo quella famosa lettera del ripudio che conteneva tua figlia? — E' rimasta tacita.

Costenello Arlesio oste a Castel Porpetto. Verso la una dopo la mezzanotte del 2 agosto il Pavon entrò nel suo esercizio e gli chiese un bicchierino d'acquavite e due pani. Prima di uscire raccontò che andava a costituirsi perchè aveva ucciso la moglie. Io non gli credetti.

Masurruana Luigia. Abita presso la casa Pauluzzi. Racconta che spesso volte degli operai del zuccherificio venivano a chiamare la Caterina perchè si recasse al lavoro.

Montegnacco co. Guglielmo Sospenera uno dei primi il cadavere. Fattole piantonare da un suo operaio si recò ad avvertire l'autorità. Camminando col brigadiere pel vettolo trovammo gocce di sangue e più avanti un fazzoletto, un grembiale e l'astuccio del pugnale.

L'accusato non riconosce il fazzoletto e il grembiale ma il fodero del pugnale.

Del Pavon, quando era al suo servizio non può dire che bene.

Sa che i coniugi si bisticciavano spesso per gelosia.

Mariat Rosa. Ella pure dice che i coniugi si bisticciavano. Il Pavon picchiava la moglie.

Del Frate Valentino. Racconta un fatto successo il 24 luglio 1904.

Trovandosi a Carvignano col Pavon, suo padre e il piccolo bambino andarono a bere in una osteria. Qui furono raggiunti dalla Caterina. I due coniugi facevano le viste di non vedersi e non si scambiavano parole. Forzati a parlare assieme il Pavon disse alla moglie.

Hai ancora coraggio di parlare? Non vedi in che stato sei?

Essa rispose: Verrai a farlo battezzare. Io allora me ne andai per non assistere a delle scene. Tornato dopo 20 minuti disse che era ora d'andare a dormire. I coniugi mi dissero di accompagnare con me il vecchio e il bambino. Loro se ne andarono.

La mattina li incontrai e bevemmo un bicchiere assieme. Poi io andai al lavoro ed essi si diressero verso la stazione.

L'udienza è tolta alle 18.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Table with 3 columns: Cereali, all'ettolitro, and prices for various goods like Granoturco, Riso di 1° qualità, Frumento, Segala, Avena, Fagioli.

Frutta.

Table with 2 columns: Fruit names and prices per kg, including Pesche, Pare, Prugne, Fragole, Noci, Pomi, Susini, Uva, Cornioli.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Alambicco da vendere

Per cessazione di industria vendesi a buone condizioni ALAMBICCO quasi nuovo ultimo sistema a contatore. Rivolgersi al sig. Giacomo Badini in Vergnacco (Reana).

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3.

Dentista RAFFAELLI

Chirurgo

Dentista

della Scuola =

= di Vienna.

PIAZZA

S. GIACOMO, 3

Casa di cura chirurgica

del

Dott. Metullio Cominotti

VIA GARIBOLDI N. 6

Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Piani melodici

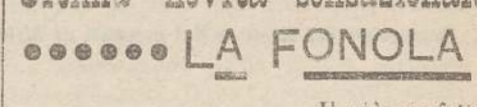


Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Ultima novità sensazionale

LA FONOLA

Il più perfetto apparecchio per suonare artisticamente il pianoforte anche senza conoscere la musica.



Attestati d'elogio

di tutti i più celebri musicisti del mondo.

Rappresentanza per tutto il Veneto

Camillo Montico

Nuovo Negozio Pianoforti, Armoniums e Musica, in UDINE, Via LIONELLO, Numero 2.

Dott. Giuseppe Sigurini.

CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7

UDINE

Altare * * *

* da vendere

Altare maggiore in marmo bianco di Carrara, stile puro rinascimento, con svelta cupola sostenuta da 4 eleganti capitelli e con appropriato tendaggio pure in marmo con ai lati 2 indovinate statue (S. Pietro e S. Paolo). Altezza circa 3 metri.

Per informazioni rivolgersi presso questa Amministrazione.

FERRO-CHINA BISLERI

Il suo di questo liquore è ora diventato una necessità per i nervi, gli stomaci, i reumatismi di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza «di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

È raccomandata da centinaia di attestati medici come il migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Al R.º Clero e Spettabili Fabbricerie

**Antico Laboratorio
Intagli - Dorature - Pitture
Statue Religiosa**

**PIETRO BERTOLI
S. DANIELE (Friuli)**

Si eseguono: STENDARI — GONFALONI — OMBRELLE per SS. Baldacchini — Poltrone — Bandiere per Società

Si fabbricano: CORONE per Padiglioni — PULPITI — DOPPIERI ORCHESTRE.

Si fanno riparazioni di qualsiasi lavoro - Si garantisce ogni lavoro

I numerosi lavori già diffusi fra larga clientela nell'Arcidiocesi e fuori, fanno prova della esecuzione artistica, della durata, della finezza ed eccellenza dell'ORO e dei materiali adoperati nello Stabilimento.

Prezzi miti - Pagamenti rateali.

Dirigere richieste:

**LABORATORIO BERTOLI
S. DANIELE.**

R.º Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: **SPLENDIDO LAMPADARIO** nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.80 di altezza. **CROCEFISSO** di 80 centimetri con ricca croce per processioni. **MANTO MONTUARIO** in splendido veluto nero. **RICCO LAMPADARIO** in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. **DUE TORCIERI** in legno dorato.

CROCE CON ELEGANTE PIEDISTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. **ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO** in pietra artificiale. **ANGELI** in pietra artificiale per cimiteri. **DODICI PLANETE** confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. **SPLENDIDA PLANETA** e **STOLONI RICAMATI**, **PIVIALE BIANCO** e **PIVIALE NERO** con diversi **VELI OMERALI**.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atopia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopracciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

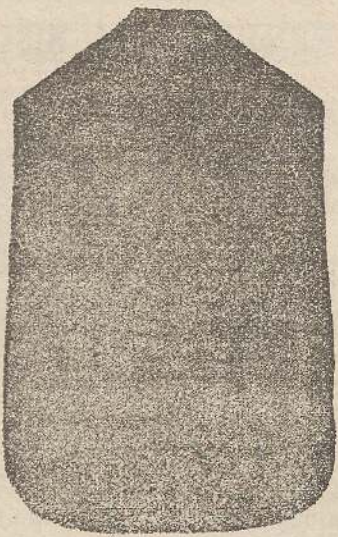
Deposito Generale da **RIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toilette e di Chinoglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinoglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar. **DEPOSITO IN**

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri — Fondata nel 1882 — Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



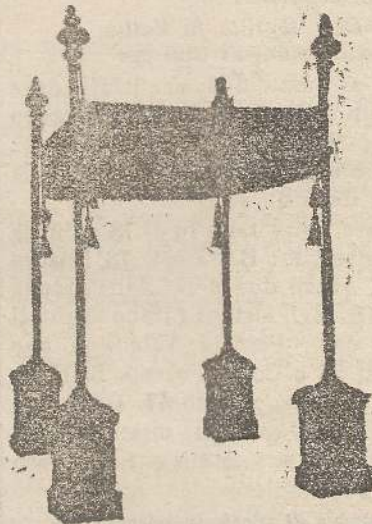
Pianeta Dam. seta L. 24
Tonicelle > 48
Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damasci, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damaseo seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chinoglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli — Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

